



COMUNE DI CASTELLANETA

(PROVINCIA DI TARANTO)

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N.RO 116 Reg. Gen.	OGGETTO: Servizi di Acquedotto - Determinazione dei costi e delle tariffe 2015
DATA 24/7/2015	

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTIQUATTRO del mese di LUGLIO alle ore 17.10.00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

GUGLIOTTI avv. Giovanni	SINDACO	presente
CELLAMARE Sig. Alfredo Oscar	VICESINDACO	presente
PRENNA ins. Giovanni	ASSESSORE	presente
DE MARINIS dott. Gianrocco	ASSESSORE	presente
D'ETTORRE dott.ssa Anna Rita	ASSESSORE	presente
RUBINO sig. Alessandro	ASSESSORE	presente

ASSISTE e partecipa alla seduta il Sig. CAVALIERI dr Luigi in qualità di SEGRETARIO GEN.;

ASSUME la presidenza il Sig. GUGLIOTTI avv. Giovanni in qualità di SINDACO, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSI i pareri di regolarità tecnica, contabile e di copertura finanziaria espressi ai sensi degli artt. 49 e 153 del D.Lgs 267/2000 dai responsabili dei servizi riportati in calce alla proposta;

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

CON VOTI unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione che segue dichiarandola, con distinta unanime votazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs 267/2000: :

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che :

- la Parte III del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 disciplina *ex novo* quanto finora stabilito dalla Legge 5 gennaio 1994 n° 36, relativamente all'utilizzo delle risorse idriche, in un'ottica integrata del ciclo dell'acqua;
- fino all'adozione dei regolamenti attuativi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, restano in vigore le precedenti disposizioni normative;
- con delibera C.I.P.E. 19 febbraio 1999 n. 8 sono state dettate direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe del servizio acquedottistico, di fognatura e di depurazione per l'anno 1999, la cui validità è stata confermata sino al 30 giugno 2000;
- con delibera C.I.P.E. 17 marzo 2000 n. 30 sono state dettate direttive tese a contenere i riflessi inflazionistici sulle tariffe di pubblica utilità, dovuti a variazioni temporanee del prezzo delle materie prime;
- con delibera C.I.P.E. 22 giugno 2000 n. 62 sono state dettate direttive per le revisioni tariffarie sino all'entrata in vigore del metodo normalizzato, di cui alla richiamata Legge 5 gennaio 1994 n. 36 e, comunque, non oltre il 30 giugno 2001;
- con delibera C.I.P.E. 4 aprile 2001 n. 32 sono state dettate direttive per la determinazione, sempre in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione sino all'entrata in vigore del metodo normalizzato e, comunque, non oltre il 30 giugno 2002;
- con delibera C.I.P.E. 19 dicembre 2002 n. 131 sono state dettate direttive per la determinazione, ancora in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione sino all'entrata in vigore del metodo normalizzato e, comunque, non oltre il 30 giugno 2003;
- l'art. 34, commi 1 e 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 23 marzo 1998 n. 56 e dall'art. 34 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, testualmente recita:

"1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.

1-bis. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo."

- l'art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296, così dispone: "169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."
- l'art. 42, comma 2, lett. f), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza, tra l'altro, relativamente alla istituzione ed all'ordinamento dei tributi con esclusione delle determinazioni delle relative aliquote;
- l'art. 48 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 così dispone:

1.omissis.....

2. *La giunta Comunale compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.*

3.omissis.....

Si propone di deliberare per quanto sopra riportato e descritto.

IL RESPONSABILE 7^ AREA
Arch. Pasquale Dalò



Vista
in ord
49 de

Riten

Riten
Eleva
VIST
MO

il
• la
• il
• il
• la
• il
• il
• la
• le
19
• il
• lo

Con v

Per i

1. di
co

STELLA
CO
PROV

2. D
2

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta sopra riportata, sulla quale sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del P.lgs. n.267/2000.

Ritenuto di dover far propria detta proposta, per tutti i motivi in essa contenuti.

Ritenuto di dover elevare il canone minimo annuo attesa la impossibilità di procedere al rilevamento dei consumi determinato dalla obsolescenza dei contatori.

la Legge gennaio 199_ { n. 36;

il D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;

• la Legge 23 dicembre 1998 n. 44 S;

• il D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

• il D.lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

• la Legge 23 dicembre 1999 n. 488;

• il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 2;55;

• il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, la Parte III;

• il D4-s. 18 agosto 2000 n. 267;

• la Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

• le Deliberazioni C.I.P.E. del 10 maggio 1995, 26 giugno 1996, 27 novembre 1996, 15 dicembre 1997, 19 febbraio 1989, 17 marzo 2000, 22 giugno 2000, 4 aprile 2001 e 19 dicembre 2002;

• il vigente Regolamento di contabilità;

• lo Statuto dell'Ente.

Con voti.

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. di confermare per l'anno 2015 le tariffe del servizio acquedotto comunale in vigore nel 2014 così come di seguito:

Tipologia di utenza	Tariffa al mc	Canone minimo annuo
uso domestico	€ 1,05	fino a m ³ 73 annui
uso commerciale	€ 1,08	fino a m ³ 73 annui
uso industriale	€ 1,08	Litri 1.000 al giorno
uso agricolo	€ 1,08	fino a m ³ 73 annui
Concessioni provvisorie	€ 1,20	al m ³ a consumo
Prelevamenti occasionali	€ 1,20	al m ³ a consumo
Nolo contatore	€ 5,00	annui
Costo di allaccio minimo	€ 500,00	Salvo congruaglio

2. **DI CONFERMARE** per le fasce di eccedenza le quantifica' e le tariffe approvate con D.G.C. +n° 25 del 28.01.2005 e che le suddette tariffe si intendono al netto dell'IVA del 10%;

3. **DI STIMARE**, conseguentemente, il gettito complessivo del Servizio acquedotto in € 220.000,00, da iscriversi nel Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2015;
3. **DI DARE ATTO** che il rapporto annuo di copertura del costo del servizio acquedotto da parte degli utenti è pari al 74,98 con riferimento alle entrate previste ed alla somma dei costi e ammortamenti di cui all'allegato prospetto;
4. **DI DISPORRE** che l'Ufficio Tecnico adotti le idonee iniziative per assicurare la più ampia conoscenza, da parte dei contribuenti, delle tariffe deliberate e le comunicazioni agli organi preposti alla vigilanza;
5. **DI EMANARE**, con la presente, apposito atto di indirizzo al Funzionario responsabile del servizio affinché ponga in essere accordi con l'Ente Acquedotto Pugliese per la sostituzione dei contatori, al fine di conseguire la lettura dei consumi finalizzata anche alla determinazione della tassa per il trattamento delle acque reflue.
6. **DI ALLEGARE** copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
7. **DI DICHIARARE**, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

1. S
1.1

2. A

2.7

3.1
3.1
3.2

5.7
6.1

COMUNE DI CASTELLANETA
PROVINCIA DI TARANTO.

SERVIZIO DI ACQUEDOTTO
DETERMIAZIONE DEI COSTI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

Tipologia costi di gestione	Importo
1. Spese per il personale	
1.1 Stipendi e altri assegni e oneri previdenziali	€ 57.294,64
	0
2. Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	0
	0
2.7 Oneri per la riscossione - Acquisto di beni	€ 4.000,00
	0
3. Prestazioni di servizi	0
3.1 Manutenzioni ordinarie	€ 36.000,00
3.2 Energia elettrica	€ 189.800,00
	0
5. Trasferimenti	5.218,00
6 Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.113,84
TOTALE COMPLESSIVO COSTI	€ 293.426,48

IL RESPONSABILE 7^ AREA
Arch. Pasquale Dalò

Sulla proposta di deliberazione allegata , ad oggetto “Servizi di acquedotto - Determinazione dei costi e delle tariffe 2015” si esprimono i seguenti pareri:

☒ UFFICIO :

Sulla proposta di deliberazione che precede, per la regolarità tecnica – ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. 267/2000 – si esprime parere : favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(cognome e nome RODOLFO PASQUALI)

☒ UFFICIO: CONTABILE – Settore 2

Sulla proposta di deliberazione che precede, per la regolarità contabile – ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. 267/2000 – e si esprime parere : favorevole

[] -Ai fini della copertura finanziaria di cui all'art. 153 c. 5 del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

d.ssa Capriulo Francesca

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luigi CAVALIERI)

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

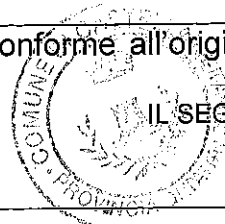
IL PRESIDENTE.

F.to GUGLIOTTI avv. Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to CAVALIERI dr Luigi

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .



IL SEGRETARIO COMUNALE

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 D.Lvo 267/00 e dell'art. 32 c. 1 L. 69/09 e ss. mm. ed ii., è stata affissa all'Albo Pretorio ON-LINE il 29 / 07 /2015 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino a 13 / 08 /2015 ;

CHE , ai sensi dell'art. 125 D.Lvo 267/2000, contestualmente viene data comunicazione in elenco ai capigruppo consiliari .

Addi, 29 / 07 /2015 (prot. n. _____) ,

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to CAVALIERI dr Luigi

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

[] -

[X]- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva dall' Organo deliberante

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to CAVALIERI dr Luigi

[] -

- () - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- ()- Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- ()- Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to CAVALIERI dr Luigi